



Istituto Scolastico Paritario “Caterina di S. Rosa”
Via delle Sette Chiese, 243 – 00147 ROMA
Tel e Fax 06-5110343 – e-mail: smfrancescane@tiscali.it



Patto educativo di corresponsabilità



**PATTO EDUCATIVO DI PARTECIPAZIONE
E DI
CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA**

Premessa

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, per fare acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche, con specifico riferimento alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile, valori costituzionali, quali il senso di identità e di appartenenza, la partecipazione, la democrazia, l'uguaglianza, l'accoglienza dell'altro, la libertà e la solidarietà. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi. È bene per insegnanti, genitori, studenti impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola, per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme cogenti che rendono possibile il buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della comunità scolastica.

La scuola offre agli studenti e alle famiglie:

- accoglienza
- dialogo aperto e rapporto di fiducia
- condivisione e corresponsabilità dei valori nel rapporto educativo

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integrità;
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- l'educazione alla pace e alla tolleranza.

Inoltre la scuola:

- si impegna nell'individuazione dei bisogni formativi, nello sforzo di renderli espliciti e, nel limite del possibile, di soddisfarli;
- si impegna a individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e ad aiutare lo studente affinché diventi consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé;
- si propone di interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio;
- vuol garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;
- intende promuovere sia il confronto interculturale, sia la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche, nell'epoca della complessità.
- intende garantire il diritto degli alunni stranieri nella loro identità, favorendo iniziative di accoglienza e di tutela delle loro lingue e culture.
- intende promuovere, con opportune azioni, a carattere pedagogico, la partecipazione ed il senso di corresponsabilità fra scuola e famiglia, nella formazione dell'alunno.



Riferimenti normativi:

1. D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
2. D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
3. D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
4. D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

1. Patto educativo di corresponsabilità

IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO ESPRESSO IN PREMESSA E DEI RIFERIMENTI
NORMATIVI DI CUI SOPRA SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE IL
SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nel rispetto delle indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell’Offerta Formativa. L’esercizio di tale libertà è finalizzato a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- alla difesa e tutela della propria dignità professionale;
- ad una scuola che funzioni, affinché insegnanti ed educatori possano esplicare il proprio ruolo;
- all’uso di servizi e di supporti, previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

I docenti hanno il dovere di:

- educare all’accettazione dell’“Altro”
- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni in tutte le attività e ambienti scolastici;
- rispettare gli alunni e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli alunni e tra gli alunni e le famiglie;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza.
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli alunni;



- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare agli alunni ed alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative;
- fornire una valutazione motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione, che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative;
- favorire l'integrazione di ciascun alunno nella classe, sviluppare le potenzialità di tutti anche attraverso esperienze didattiche volte all'accoglienza ed alla cura delle diversità;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia;
- applicare le leggi dello stato che regolano il presente patto di corresponsabilità;
- adottare un abbigliamento curato e consono all'ambiente scolastico e cattolico.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli; pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul “Piano dell'Offerta Formativa”, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- essere informati di comportamenti scorretti e dei provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio; visionare le verifiche effettuate alla presenza del docente interessato e previa richiesta scritta.
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- Educare all'accettazione dell'“Altro” e delle specificità di ognuno;
- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza, per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti rispettosi della professionalità propria del Preside, degli Insegnanti;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli Insegnanti, la Preside, volti a costruttive collaborazioni funzionali a un clima di reciproca fiducia;
- controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- permettere assenze, entrate posticipate e/o uscite anticipate, solo per motivi validi e possibilmente documentati;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
- controllare l'esecuzione dei compiti assegnati (che promuovano utilmente la riflessione personale e critica e acquisizione di un'abitudine allo studio, di adeguati metodi, attraverso l'esercitazione individuale e autonoma), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;



- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti nei colloqui o nelle assemblee;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli, nel rispetto del contesto scolastico;
- controllare che l'alunno porti a scuola solo il materiale strettamente necessario per le attività scolastiche;
- vietare ai propri figli di portare a scuola oggetti che possano disturbare la lezione;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- richiedere, salvo contingenti e debitamente motivate esigenze, i nulla osta per il trasferimento presso altra sede scolastica dopo aver fornito documentate motivazioni e, se necessario dopo aver richiesto un sereno confronto con Docenti e Preside;
- accettare con serenità e con spirito di collaborazione gli eventuali richiami, o provvedimenti disciplinari, a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione;
- accettare le leggi dello Stato che regolano il vigente patto di corresponsabilità.

ALUNNI

Gli alunni hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati, nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di una attenta e mirata programmazione didattica, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente che non va mai intesa come giudizio di valore definitivo sulla persona, ma come aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità, tramite gli uffici di segreteria.

Gli Alunni hanno il dovere di:

- accogliere l'“Altro”;
- di interagire correttamente con Preside, Docenti, tutto il personale della scuola e i compagni, richiedendo lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico, sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;



- essere puntuali, per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distruggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori);
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, o di valore;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola, in spirito di ampia collaborazione;
- avere un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- non effettuare videoriprese o fotografie;
- rispettare le valutazioni dei docenti e richiedere, in caso di dubbi o incertezze interpretative, immediato confronto con il Docente interessato ed eventualmente con la Preside.

2. Norme di disciplina (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono sia al rafforzamento del senso di responsabilità, sia al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato, prima, invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere erogata in modo tempestivo, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa originata dalla presa di coscienza, da parte dell'alunno, dell'errore commesso e l'impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare, occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dell'alunno in questione.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e di crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato nella relazione con il singolo alunno sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare, nonché il grado di negligenza nella inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, sono gli elementi che concorrono a determinare la gravità della infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo, è richiesta anche la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- Nel caso di reiterate richieste di ingresso posticipato e uscita anticipata, il Consiglio di Classe valuterà le motivazioni presentate e avvertirà la famiglia delle possibili conseguenze sul piano didattico.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.



NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

SANZIONI DI TIPO A

(DECISE DAL SINGOLO DOCENTE E/O DAL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE)

- Richiamo verbale.
- Invito alla riflessione individuale, anche fuori dell'aula, alla presenza e con l'aiuto del docente interessato.
- Richiamo verbale e invito alla riflessione guidata alla presenza e con la guida del Preside.
- Consegna da svolgere in classe significativa e commisurata.
- Consegna da svolgere a casa significativa e commisurata.
- Sospensione temporanea dalle attività ludiche dell'intervallo.
- Ammonizione scritta sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni o diario.

SANZIONI DI TIPO B

(PREVEDONO LA REGISTRAZIONE SULLA CARTA DELLO STUDENTE E SONO DECISE DAL DOCENTE, DAL CONSIGLIO DI CLASSE E/O DAL DIRIGENTE SCOLASTICO ASSIEME AL COORDINATORE DI CLASSE)

- Rapporto sul registro di classe riportato sul libretto personale o diario o quaderno delle comunicazioni, per notifica alla famiglia, controfirmato dal Preside.
- Sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, o altre attività con obbligo di presenza a scuola.
- Sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza fino a quindici giorni.
- Sospensione oltre i quindici giorni solo per il caso di fatti di rilevanza penale, o di pericolo per l'incolumità delle persone, tali da richiedere l'intervento degli Organi Collegiali e di garanzia, con conseguente ricaduta sullo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

N.B.

- In caso di sanzione con sospensione dalle lezioni, il Preside ne invia comunicazione scritta ai genitori, specificandone motivazione e durata e disponendone la convocazione.
- Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso ricorso, entro 5 giorni, da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno, che decide in via definitiva.

SANZIONI RIPARATORIE DI TIPO C

(DECISE DAL CONSIGLIO DI CLASSE)

- Risarcimento economico;
- Eventuale intervento riparatorio del danno;
- Riflessione su quanto commesso, pubbliche scuse dell'alunno all'interno del gruppo classe.



3. COMPORTAMENTI DA SANZIONE E TIPOLOGIA DELLA SANZIONE

La reiterazione dei comportamenti puniti con sanzioni di tipo A prevede sanzioni di tipo B. Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

SANZIONI DI TIPO A	SANIONI DI TIPO B	SANZIONI DI TIPO C
<ul style="list-style-type: none"> • ritardi ripetuti • assenze o ritardi non giustificati • mancanza del materiale occorrente • non rispetto delle consegne a casa • non rispetto delle consegne a scuola • falsificazione delle firme • disturbo delle attività didattiche • introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica • mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati • reiterate richieste di uscita anticipata • squillo suoneria del cellulare • uso non autorizzato di apparecchi per la riproduzione musicale • uso di un linguaggio inadeguato, ma non offensivo • abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico • svolgimento di attività diverse da quelle proposte dal docente 	<ul style="list-style-type: none"> • falsificazione delle firme • danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola • danni arrecati a persone, cose o animali nel corso di visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite sul territorio • furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui • mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri • violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri, atti di bullismo • aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri • pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone • videoriprese o foto non autorizzate • 	<ul style="list-style-type: none"> • danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola • danni arrecati a persone, cose o animali nel corso di visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite sul territorio • furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui • mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri •



4. ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola, formato da: Preside, due Docenti ed un Genitore con i seguenti compiti:

- tutelare lo studente anche dopo la sanzione assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi, presentati contro le sanzioni disciplinari;
- decidere sui conflitti che sorgono nella scuola, relativi all'applicazione del regolamento.

5. RISPETTO DEL PERSENTE PATTO

Il rispetto del seguente Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per guidare ogni studente al successo scolastico.



Istituto Scolastico Paritario “Caterina di S. Rosa”
Via delle Sette Chiese, 243 – 00147 ROMA
 Tel e Fax 06-5110343 – e-mail: smfrancescane@tiscali.it



Io sottoscritto

genitore dell'alunn_

della classe _ sez _ dell'Istituto Scolastico Paritario “Caterina di Santa Rosa”

DICHIARO

di aver ricevuto in data odierna copia del “Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia”

Roma,

FIRMA

Da restituire al Coordinatore di Classe entro il 26 ottobre 2010

Firma del Preside.....

Firma per i Docenti.....

.....

Firma del Genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dell'Alunno/Alunna, per conoscenza del proprio ruolo:

.....



Istituto Scolastico Paritario “Caterina di S. Rosa”
Via delle Sette Chiese, 243 – 00147 ROMA
 Tel e Fax 06-5110343 – e-mail:
smfrancescane@tiscali.it



Io sottoscritto

genitore dell'alunn_

della classe _ sez _ dell'Istituto Scolastico Paritario “Caterina di Santa Rosa”

DICHIARO

di aver ricevuto in data odierna copia del “Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia”

Roma,

FIRMA

Da restituire al Coordinatore di Classe entro il 26 ottobre 2010

Firma del Preside.....

Firma per i Docenti.....

.....

Firma del Genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dell'Alunno/Alunna, per conoscenza del proprio ruolo:

.....